

PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Relazione qualitativa al 3° quadrimestre 31 dicembre 2016 ¹

Introduzione

Il presente report di monitoraggio, predisposto nel gennaio 2017, contiene dati aggiornati al 31 dicembre 2016 ed è stato elaborato in coerenza con le griglie e le Linee Guida diffuse dalla Segreteria Tecnica nazionale a dicembre 2016.

Il report consiste in un'autovalutazione circa:

- lo stato di avanzamento di ogni intervento previsto dal PRA;
- i risultati conseguiti;
- i principali problemi incontrati.

L'autovalutazione è stata condotta, per ogni intervento, dalla struttura/servizio rispettivamente responsabile, sotto il coordinamento del Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 e in raccordo con il Responsabile tecnico del Piano.

Il report è composto dal presente documento e dal foglio excel contenente le griglie per il monitoraggio definite a livello nazionale.

A margine di quanto sopra esposto si segnala che, rispetto alla situazione fotografata coi monitoraggi precedenti, nel corso del 2016 è stata esperita una procedura concorsuale per assunzioni tramite contratto CFL di unità di categoria D "Specialista amministrativo contabile". Il concorso, bandito nel mese di giugno (BURERT n. 170/2016), si è concluso in settembre (Determinazione n. 15352/2016) e i vincitori sono stati assunti a partire da ottobre.

Sezione 1. Avanzamento degli interventi di rafforzamento amministrativo

Sui 20 interventi di rafforzamento amministrativo 13 sono stati realizzati al 100% (5 in più rispetto al monitoraggio precedente) e la parte restante ha registrato un avanzamento di attuazione. In particolare:

- 13 interventi sono conclusi (n. 1, 3, 4, 6, 7, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20), molti dei quali in anticipo rispetto ai tempi originariamente previsti.

¹ Dimensione indicativa della relazione tra le 700 e 1500 parole.

- 6 interventi sono in fase di avanzata realizzazione, con percentuale di avanzamento pari al 90% (n. 2, 8, 9, 10, 11, 18).
- È ad oggi sotto il 50% dell'avanzamento un solo intervento (n. 5).

Si precisa che, per quanto riguarda gli interventi in campo formativo (n. 9, 10, 11, 18), la scadenza degli interventi, inizialmente fissata al 2020, è stata riprogrammata, in accordo con gli esperti della Commissione Europea, a marzo 2017 in modo da risultare coerente con l'orizzonte temporale del PRA. Tale riprogrammazione può prevedere, in alcuni casi, una riformulazione dei target. Dato ad esempio che alcune attività formative sono state pensate per seguire l'intero ciclo di programmazione, i relativi interventi vengono considerati conclusi nel momento in cui tutte le procedure relative all'identificazione dei fornitori della formazione sono state espletate e le attività formative sono state programmate / calendarizzate.

Sezione 2 - i risultati conseguiti dagli interventi

I risultati sostanziali conseguiti con gli interventi del PRA sono due:

- 1) La maggiore semplificazione delle procedure che si traduce in riduzione dei tempi procedurali e dematerializzazione. Le Autorità di Gestione dei 3 programmi coinvolti dal PRA hanno rafforzato il ricorso ai costi standard semplificando i controlli, hanno adeguato i propri sistemi informativi accrescendo l'interoperabilità delle banche dati regionali e abbassando i costi di consultazione e archiviazione, hanno elaborato una manualistica su attuazione, rendicontazione e obblighi di informazione e pubblicità degli interventi facendo chiarezza e facilitando il lavoro dei beneficiari.
- 2) Il rafforzamento di alcune funzioni trasversali ai Programmi dei Fondi SIE hanno rafforzato il coordinamento e l'integrazione dei fondi. Gli aspetti su cui è più evidente questo risultato sono:
 - La valutazione unitaria dei programmi: le AdG hanno lavorato insieme al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici per identificare ambiti di valutazione trasversali ai programmi, modalità di realizzazione integrata delle valutazioni con un meccanismo di capofilato, un sistema di governance che favorisce la cooperazione tra le diverse Autorità e gli altri soggetti interessati al tema, un meccanismo di restituzione degli esiti per influenzare il processo di decision-making;
 - Il sistema di monitoraggio unitario: sulla base del protocollo unico di colloquio dell'Igrue è stato definito congiuntamente con le AdG un concept per monitorare gli interventi messi in campo nel territorio regionale fin dalla fase di programmazione degli stessi che analizza variabili d'analisi quali le risorse finanziarie, la localizzazione degli interventi, gli attori coinvolti e i destinatari e che viene reso anche in forma georeferenziata.
 - La gestione degli aiuti di stato: l'attuazione del Piano di Azione per l'assolvimento della Cexa generale Aiuti di Stato ha stimolato una riflessione che si è conclusa con la definizione di un modello organizzativo a rete composto di un presidio unitario che esercita le funzioni ad alta trasversalità (assistenza giuridica e controllo ex ante, amministratore locale banche dati, trasparenza) e referenti in ogni Direzione Regionale riuniti in una rete.
 - La formazione del personale delle AdG: concretizzatasi in una maggiore cooperazione tra Servizio Organizzazione e Sviluppo responsabile del Piano di formazione regionale, Autorità dei programmi e Nucleo di Valutazione che ha consentito una migliore analisi dei fabbisogni formativi. Nel periodo settembre - dicembre 2016 sono stati realizzati 4 incontri finalizzati

alla presentazione delle attività formative approvate, alla progettazione condivisa con le AdG degli interventi formativi e ad un ulteriore approfondimento delle esigenze. Sono inoltre stati realizzati interventi seminariali in materia di appalti e di Aiuti di Stato.

Sezione 3 - i principali problemi incontrati dagli interventi.

I principali problemi incontrati in fase di attuazione degli interventi sono i seguenti (tra parentesi, all'inizio di ogni punto, i fondi coinvolti):

- (FESR, FSE, PSR) La profonda revisione dell'assetto organizzativo regionale, che da fine 2015 ad oggi ha portato all'accorpamento di alcune Direzioni (comprese le due che fino all'anno scorso gestivano FESR e FSE) e che peraltro si è sovrapposta temporalmente all'acquisizione del personale delle Provincie, ha avuto ripercussioni sull'assetto organizzativo di molti servizi e ha comportato una fase di transizione protrattasi diversi mesi.
- (FESR, FSE, PSR) In materia di appalti, il breve lasso di tempo che intercorre tra l'approvazione del Nuovo codice degli appalti (D. Lgvo n. 50 del 18 aprile 2016) e la deadline per l'assolvimento della relativa cexa rende difficile l'attuazione degli interventi del PRA legati a questo tema.
- (FESR) Difficoltà ad analizzare le cause di sospensione dei pagamenti e conseguente criticità nell'applicazione della regola del pagamento dei beneficiari entro 90 gg contenuta nei regolamenti europei per la programmazione 2014/2020.

In relazione ai tempi e ai target si segnala invece quanto segue:

- Come già illustrato nel monitoraggio di maggio 2016, i target contenuti nel PRA non sono obiettivi da conseguire entro una data prefissata: consistono invece nel mantenere nel tempo (anche oltre la durata biennale iniziale del PRA) i tempi di selezione e di pagamento e la percentuale di irregolarità entro soglie predeterminate. Nella scheda 2 del file excel in alcuni casi viene riportato il valore (che dimostra, al momento, un conseguimento dei target previsti), in altri il dato non risulta ancora rilevabile. Ad oggi infatti, nonostante l'attivazione di un numero sostanziale di azioni in tutti i Programmi, il livello di maturazione delle procedure è tale da non consentire una rappresentazione statisticamente significativa dei valori rilevabili (numerose procedure ad esempio sono state bandite ma non sono ancora entrate nella fase di selezione dei progetti, oppure l'istruttoria è in corso). Al raggiungimento di una fase più avanzata i dati sui tempi medi si faranno via via più affidabili e rilevanti.
- (PSR) Ad oggi, il numero di domande presentate è tale da sopravanzare proporzionalmente l'andamento del precedente PSR 2007-2013.